

VareseNews

La scarpetta torna al suo posto, riparata la “Porta d’Oriente”

Pubblicato: Mercoledì 16 Gennaio 2013



La scarpetta è tornata al suo posto. Un tecnico del “Laboratorio d’arte” di Giuseppe Gagliano, con sede a Cesate, ha provveduto questa mattina (mercoledì 16 gennaio) a **saldare il manufatto che mani ignote avevano divelto tempo fa dalla scultura “Porta d’Oriente”, del maestro Mimmo Paladino**, situata in piazza San Magno. L’intervento è stato effettuato per un importo di 363 euro comprensivi di IVA. L’assessorato alla Cultura al fine di meglio tutelare la conservazione di tutte le opere d’arte collocate nel centro storico di Legnano **ha inoltre deciso di affidare al “Laboratorio d’arte” anche il servizio di manutenzione delle sculture** e dei relativi basamenti in considerazione del fatto che periodicamente necessitano di interventi di ripulitura, ripristino e riparazione.

Le opere concesse in comodato al Comune di Legnano sono sei, quattro delle quali create da **Aligi Sassu** e di proprietà della Fondazione Helenita e Aligi Sassu: “Cavallo imbizzarrito” (bronzo), “Cavalli innamorati” (bronzo), “Grande cavallo impennato” (vetroresina), “Nuredduna” (vetroresina). Il bronzo “Porta d’oriente” è invece di proprietà dell’autore Mimmo Paladino, così come l’altro bronzo denominato “Tregua” di proprietà dell’autore Ugo Riva. La spesa complessiva prevista per l’Amministrazione comunale è di 2.420 euro, IVA compresa.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it